Comune di Bologna

Rassegna Stampa

dal 05 luglio 2025 al 07 luglio 2025

Rassegna Stampa

06-07-2025

IL COMUNE WEB

ILRESTODELCARLINO.IT	06/07/2025	1	Sul Passante basta con la lotta: "Va fatto ora: tutti lavorino insieme" *Redazione*	2
ILRESTODELCARLINO.IT	04/07/2025	1	Passante story: Nord, Sud, di Mezzo o di Sotto? Ecco come sarà la nuova opera *Redazione*	4
ILRESTODELCARLINO.IT	05/07/2025	1	Passante, attacco di Fratelli d'Italia: "La sinistra ha perso 30 anni" *Redazione*	6

ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/07/2025	31	Le preoccupazioni della Cna Gramuglia: «C`è molta incertezza Tanti hanno paura a investire» *Monica Raschi*	7

ilrestodelcarlino.it
www.ilrestodelcarlino.it
Utenti unici: 87.441
Rassegna del 06/07/2025
Notizia del: 06/07/2025
Foglio:1/2

Sul Passante basta con la lotta: "Va fatto ora: tutti lavorino insieme"

Il senatore Casini e il dibattito sull'opera per risolvere i problemi di traffico nel Bolognese "Vero, la sinistra in passato ha perso del tempo. Però smettiamola con l'ideologia e partiamo subito".

REDAZIONE

Bologna pronta ad abbonarsi

6 € al mese

Il senatore Casini e il dibattito sull'opera per risolvere i problemi di traffico nel Bolognese "Vero, la sinistra in passato ha perso del tempo. Però smettiamola con l'ideologia e partiamo subito".

Pier Ferdinando Casini, senatore indipendente eletto con il Pd, Marco Lisei (FdI, ndr) ha detto che la Sinistra sul Passante ha buttato via 30 anni. "Non voglio entrare nella disputa ideologica sul Passante nord, sud, in mezzo. Ciascuno ha i propri dogmi e fa le proprie valutazioni politiche, ma c'è un'evidenza che non può essere disconosciuta: non possiamo più perdere un minuto di tempo".

Sonia Bonfiglioli, presidente di Confindustria Emilia, sul Carlino ha usato parole simili. "Ha ragione: le nostre aziende non possono subire situazioni da terzo mondo. I bolognesi ormai preferiscono percorrere i viali di circonvallazione, piuttosto che buttarsi in Tangenziale: prima si bloccava all'ora di punta, poi la mattina, ora è praticamente sempre paralizzata".

La responsabilità di chi è? "È vero che le amministrazioni di sinistra hanno perso del tempo, parlo di 20 anni fa soprattutto. Il nodo bolognese non è stata preso in mano come si doveva e chi oggi si trova ad amministrare, partendo dal sindaco di Bologna Matteo Lepore, eredita una situazione difficile, con grosse responsabilità pregresse. Quest'opera andava già fatta, non discussa: ogni ritardo aggrava un quadro complesso. E voglio dire un'altra cosa...".

Quale? "L'approccio di Lepore con il ministro Salvini mi pare corretto".

Che intende? "Salvini lo hanno votato gli italiani, Galeazzo Bignami (capogruppo di FdI alla Camera, ndr) lo hanno votato gli italiani. C'è chi preferirebbe qualcun altro? Sicuramente, io in Parlamento voto contro, ma resta il fatto che gli italiani hanno scelto loro".

Serve dialogo, quindi? "Trovo giusto che Lepore si ponga in modo costruttivo verso un Governo ideologicamente il più distante possibile da lui. Questo, però, deve valere da entrambe le parti. Altrimenti si fa il gioco del rimpiattino...".

SPIDER-FIVE-181001794

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ilrestodelcarlino.it
www.ilrestodelcarlino.it
Utenti unici: 87.441
Rassegna del 06/07/2025
Notizia del: 06/07/2025
Foglio:2/2

Come trovare un punto di incontro, secondo lei? "Bisogna studiare la storia. Quando ho iniziato a fare politica e sono entrato in Parlamento, la Democrazia Cristiana era il partito guida. Da tempo la Sinistra governava alcune regioni, come l'Emilia-Romagna, e la Dc istituzioni come Cassa di Risparmio, Banca del Monte, Camera di Commercio. Ricordiamo allora la strada intrapresa da grandi democristiani, come Fernando Felicori o Giancarlo Tesini".

Tempi diversi? "La contrapposizione si fermava di fronte a scelte importanti per il futuro della città. È grazie a questa collaborazione che abbiamo avuto a Bologna la Fiera, l'Aeroporto, il Centergross, la Tangenziale stessa. C'erano personalità democristiane e c'erano i comunisti, come Guido Fanti o Umbro Lorenzini: si litigava e si facevano campagne elettorali durissime, come quella di Beniamo Andreatta candidato sindaco. Nessuno, però, metteva in discussione che la lotta si fermava quando c'era un interesse comune. Ecco: credo che questa evocazione dovrebbe essere condivisa da tutti".

Lei è d'accordo con l'ultima soluzione, che prevede interventi nei punti critici e un allargamento della Tangenziale? "Le valutazioni le lascio ai tecnici. Francia o Spagna non importa: bisogna partire subito".

© Riproduzione riservata

Tag dell'articolo

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2025 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

SPIDER-FIVE-181001794

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Comune di Bologna
il Resto del Carlino
www.ilrestodelcarlino.it
Utenti unici: 87.441
Rassegna del 04/07/2025
Notizia del: 04/07/2025
Foglio:1/2

Passante story: Nord, Sud, di Mezzo o di Sotto? Ecco come sarà la nuova opera

Il Passante di Mezzo è rimasto al palo. L'ipotesi che circola è quella di allargare solo la tangenziale, dimezzando, così, il costo degli interventi, puntare su soluzioni tecnologiche per fluidificare il traffico

REDAZIONE

6 € al mese

1

Passante story: Nord, Sud, di Mezzo o di Sotto? Ecco come sarà la nuova opera

2

Le ipotesi precedenti: Nord, Sud, di Mezzo e di Sotto

3

Il Passante di Mezzo

4

Il nuovo Passante di Bologna

L'ultimo summit al ministero delle Infastrutture con Matteo Salvini, Arrigo Giana (Aspi), Michele de Pascale, Matteo Lepore, Irene Priolo e Michele Campaniello

Bologna, 4 luglio 2025 – Passante Nord, Sud, di Mezzo, di 'Sotto'. Sono 30 anni che si parla di come potenziare il nodo di Bologna e quando sembrava fatta, con il via al 'lotto zero' del Passante di Mezzo, alla fine tutto si è fermato.

Colpa dei costi quadruplicati a oltre 3 miliardi di euro, causa impennata dei costi dei materiali, ma anche della proroga mancata, almeno per ora, delle concessioni autostradali – che scadono nel 2038 – e che avrebbe permesso di 'spalmare' l'investimento su più anni.

Morale: il Passante di Mezzo – che doveva partire tra fine 2022 e inizi 2023 – è rimasto al palo.

Nel frattempo, è cambiato l'amministratore delegato di Autostrade: al posto di Roberto Tomasi è arrivato Arrigo Giana, mentre al ministero si sono succeduti diversi titolari delle

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-180952688

Comune di Bologna
il Resto del Carlino
www.ilrestodelcarlino.it
Utenti unici: 87.441
Rassegna del 04/07/2025
Notizia del: 04/07/2025
Foglio:2/2

Infrastrutture, di diversi colori politici.

Dal pentastellato Danilo Toninelli (dal 2018 al 2019) alla dem Paola De Micheli (dal 2019 al 2021), fino a Enrico Giovannini (dal 2021 al 2022, governo Draghi) a cui è succeduto l'attuale ministro leghista Matteo Salvini.

Continua a leggere questo articolo

© Riproduzione riservata

Tag dell'articolo

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2025 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-180952688

Comune di Bologna

il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it
Utenti unici: 87.441

Rassegna del 05/07/2025
Notizia del: 05/07/2025
Foglio:1/1

Passante, attacco di Fratelli d'Italia: "La sinistra ha perso 30 anni"

Il senatore Marco Lisei dopo l'incontro al Ministero e la rivisitazione dell'opera: "Ok tangenziale più larga". E sulle opere green: "Non sono mai esistite: un'invenzione di Lepore per tenere buona Coalizione Civica"

REDAZIONE

Il senatore Marco Lisei dopo l'incontro al Ministero e la rivisitazione dell'opera: "Ok tangenziale più larga". E sulle opere green: "Non sono mai esistite: un'invenzione di Lepore per tenere buona Coalizione Civica"

--PARTIAL--

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-180973675

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

ref-id-0306

Le preoccupazioni della Cna Gramuglia: «C'è molta incertezza Tanti hanno paura a investire»

Il presidente analizza le sensazioni dei titolari delle aziende relative allo scenario dei prossimi mesi: «La burocrazia e una tassazione molto alta sono problemi cronici. Poi c'è la mancanza di personale»

di **Monica Raschi**

Lo scenario che emerge dal sondaggio è analizzato dal presidente di Cna Bologna, Antonio Gramuglia.

Quali sono le preoccupazioni principali delle imprese del Bolognese?

«È un momento di incertezza, quindi tutti sono un po' fermi con gli investimenti. Dal punto di vista del fatturato dovrebbe rimanere abbastanza stabile. Ma c'è il problema del reperimento del personale».

Di quello specializzato o in generale?

«Se lo si trova specializzato è meglio, ma nel Bolognese il tasso di disoccupazione è molto basso e le grandi aziende vanno a prendere i ragazzi già in quarta o quinta superiore, quindi se un ragazzo ha voglia di lavorare e imparare lo accogliamo a braccia aperte. Noi stiamo facendo una forte politica di orientamento e andiamo nelle scuole, con i nostri artigiani per spiegare che è un mondo digitalizzato e che si possono avere grandi soddisfazioni facendo impresa».

In quali settori ci sono più possibilità?

«Faccio una premessa: qui mancano i giovani a causa di quello che viene definito 'inverno demografico'».

Quindi, cosa si può fare?

«Serve una politica di gestione dell'immigrazione fatta di integrazione. C'è bisogno di manodopera di tutti i tipi se vogliamo continuare a essere competitivi. Per quanto riguarda i settori, siamo in un territorio dove la meccanica e tutta la filiera, è forte e gli Its (Istituti tecnici superiori) possono essere una bella opportunità per quei giovani che vogliono specializzarsi».

Altri settori?

«L'edilizia è un altro settore che ha bisogno, ma mancano camerieri, gli imbianchini. Noi cerchiamo di orientare, ma dobbiamo avere i giovani da portare dentro».

La burocrazia resta un punto molto dolente per le aziende...

«Purtroppo è così: burocrazia asfissiante e tassazione tra le più alte in Europa».

Sui dazi c'è preoccupazione?

«Nessuno è contento dei dazi che, a cascata, possono ricadere anche sulle nostre imprese, ma intanto bisogna capire se ci saranno e di quanto saranno».

Cna ha rinnovato le sue cariche di recente e lei è stato rieletto presidente. Quali sono le novità di mandato?

«Sono veramente grato agli associati per avermi riconfermato la loro fiducia. Nel mandato abbiamo rimesso i giovani, ma solo per parlare di loro, ma farli parlare, dare loro spazi e responsabilità, trasmettere forza e valori. Sono il nostro futuro».

Cose urgenti che la città di Bologna dovrebbe fare subito.

«Non si può non parlare delle infrastrutture. Siamo sempre stati favorevoli alle opere in un territorio come il nostro dove ci sono aziende di livello mondiale e la relativa filiera. Vorremmo però dire che noi di Cna Bologna abbiamo novemila imprese e 13.500 imprenditori: chi vuole amministrare Bologna e vuole fare un piano strategico per il futuro ci deve almeno ascoltare, siamo sempre disposti a collaboratore».

Del Passante cosa ne pensa?

«Passante sopra, sotto, a destra o a sinistra: non siamo noi a dire quale sia la soluzione tecnica migliore, ma bisogna portarlo avanti e avere tempi certi. Senza dimenticare l'Appennino, serve il rafforzamento della Porrettana e i vari snodi intorno alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSANTE

«Non siamo noi a dire tecnicamente quale soluzione sia meglio Ma si faccia qualcosa e in tempi certi»

I DAZI

«Nessuno è contento se vengono imposti alle grandi ditte perché ricadono anche su di noi Ma bisogna capire se saranno applicati e in quale misura»

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Antonio Gramuglia, è stato recentemente rieletto presidente di Cna Bologna, le cui imprese sono 9mila

Peso:53%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.